

FORNITORI



1,2 miliardi di euro IL VALORE COMPLESSIVO DEGLI APPALTI 2020: PROCESSATI PIÙ DI **6.500 ordini/contratti** PER **oltre 2.500 fornitori** COINVOLTI



L'**83% dei fornitori qualificati** NELL'ANNO HA COMPILATO UN QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE SU **aspetti rilevanti per la sostenibilità**



AVVIATO IL PROGETTO **Vendor Rating di Gruppo** E LA PARTNERSHIP CON **ECOVADIS**



L'UNITÀ SICUREZZA CANTIERI HA EFFETTUATO **14.904 verifiche della sicurezza** NEI CANTIERI (**+19% RISPETTO AL 2019**)



AdF HA LANCIATO IL **Protocollo di Economia Circolare**, CHE HA RICEVUTO MENZIONE SPECIALE **Compraverde 2020**

GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2020, i **costi esterni consolidati** del Gruppo sono pari a circa **1,99 miliardi di euro** (+2,6% sul 2019). Tale variazione deriva dagli effetti di dinamiche di segno opposto, tra cui, da una parte, la riduzione della componente di acquisto e trasporto per energia, dall'altra, l'incremento di alcuni costi di approvvigionamento dovuti anche a variazioni di perimetro di consolidamento.

Gli **approvvigionamenti di beni, servizi e lavori** relativi alle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione sono gestiti a livello centralizzato dalla **Funzione Acquisti e Logistica** della Capogruppo, ad eccezione di Gori, AdF e Gesesa che gestiscono l'attività autonomamente⁶⁷. Il **valore complessivo** registrato nel 2020, includendo anche gli importi delle Società idriche non gestite centralmente, è di **oltre 1,2 miliardi di euro**, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (oltre 1,3 miliardi, incluse Gesesa e Gori)⁶⁸. Con riferimento alle Società gestite a livello centralizzato, il valore dell'approvvigionamento 2020 è di circa 1,1 miliardi nel 2020, a fronte dei 1,2 miliardi del 2019.

LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

La Funzione Acquisti e Logistica definisce **politiche e indirizzi** e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle Funzioni della Holding e dalle principali Società del Gruppo. Per svolgere al meglio le attività, **valorizza le competenze tecniche dei buyer**, recepisce le **istanze dei "clienti interni"** (Funzioni/Società del Gruppo) e sviluppa una **relazione trasparente con i fornitori**.

La Funzione presidia anche la gestione centralizzata di **materiali, logistica e magazzini** del Gruppo, gestendo l'**operatività del deposito centrale** e di **quelli territoriali** a servizio del personale operativo spacciato sul territorio. Nel 2020 **si è concluso** il progetto di **ampliamento del Polo Logistico di S. Palomba** e di realizzazione di un **nuovo capannone**, che ha aumentato la **capienza di stoccaggio di ulteriori 5.000 m² a terra e 2.100 posti pallet a scaffale** e presso il quale la Società Acea Elabori ha realizzato un **laboratorio metrologico per la verifica dei misuratori idrici** attualmente in fase di collaudo. Nell'anno ha avuto avvio la **fornitura dei misuratori elettrici di nuova generazione** i cui flussi logistici sono interamente gestiti attraverso l'uso di **palmarie che ne tracciano la movimentazione** tra i depositi interni di proprietà e quelli esterni delle imprese appaltatrici.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il **Codice Etico Acea** richiama i principi di riferimento⁶⁹ cui devono ispirarsi le **relazioni tra Acea**, in qualità di stazione appaltante, e i **suoi fornitori** (imprese appaltatrici e subappaltatrici):

- rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di due diligence volti a valutare eventuali **rischi di corruzione**;
- principi di **trasparenza e tutela della concorrenza**;
- principi di **buonafede, lealtà, correttezza professionale**;
- **valorizzazione di aspetti etici e di sostenibilità**, quali il rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza dei lavoratori, la qualità di beni, servizi e prestazioni, il rispetto dell'ambiente e il perseguimento del risparmio energetico.

I fornitori rilasciano una **dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico**, allegata ai documenti prodotti **per la partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi**; in caso di violazione dei principi in esso contenuti, a valle di accertamenti, è contemplata l'**esclusione dalla gara o l'annullamento dell'aggiudicazione**.

⁶⁷ Per il perimetro della DNF si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*.

⁶⁸ Si tenga presente che il valore dell'ordinato 2019 di Gori e Gesesa ammontava, complessivamente, a 156 milioni di euro (144 milioni imputabili a Gori, secondo il dato rettificato a valle del consolidamento, e 12 a Gesesa). Nel 2020, l'importo complessivo dell'ordinato di Gori, Gesesa e AdF, inclusa per la prima volta nel presente ciclo di rendicontazione, è pari a 177 milioni di euro (AdF circa 60 milioni, Gori circa 101 milioni, Gesesa circa 16 milioni).

⁶⁹ Il **Codice Etico Acea**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è condiviso nella Intranet aziendale e disponibile online nel sito www.gruppo.acea.it, sezione "Governance". Il Codice dedica ai fornitori l'articolo 15, oltre a numerosi altri riferimenti nel testo. Particolare attenzione viene prestata alle tutele sociali in contesti a maggior rischio: «*Nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile)*» (Codice Etico, art. 15.2).

Acea ricorre prevalentemente alla gara⁷⁰ per l'individuazione dei fornitori, adottando criteri di trasparenza: nel corso del 2020, il 76% dell'approvvigionato, gestito a livello centralizzato⁷¹, è stato affidato tramite procedura di gara, un dato in leggera contrazione rispetto al 2019 (81%).

La Funzione Acquisti e Logistica, per le Società del Gruppo gestite a livello centralizzato, pubblica sul sito web⁷² – Area “Fornitori” – la documentazione relativa agli acquisti regolamentati dal Codice dei Contratti pubblici⁷³. Gli operatori interessati a partecipare alle gare accedono senza oneri al portale dei Sistemi di qualificazione e a quello per l'espletamento delle gare online. Il portale telematico riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica di documentazione a corredo e dichiarazioni relative al possesso dei

requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria.

La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo monitora i tempi di pagamento dei fornitori: nel 2020, per le Società in perimetro⁷⁴, il ritardo medio dei pagamenti effettuati è stato di 42 giorni⁷⁵; il medesimo dato, ponderato alla luce degli importi, scende a circa 23 giorni⁷⁶. Tale circostanza si è verificata per il 35% del valore dei pagamenti effettuati nell'anno, mentre la percentuale di importi pagati nei tempi regolari è stata pari al 65%, in miglioramento rispetto al 57% rilevato nel 2019.

Il contenzioso⁷⁷ tra l'azienda e i fornitori riguarda, principalmente, contestazioni per il mancato pagamento di fatture e giudizi in materia di gestione di contratti di appalto.

LA COLLABORAZIONE TRA LE PARTI PER LA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19

La Commissione paritetica, istituita in virtù del Protocollo sugli Appalti Idrici tra Acea SpA, Acea Ato 2, le Organizzazioni Sindacali Confederali e le Federazioni di Categoria, negli ultimi anni, tramite il confronto collaborativo, ha agevolato la trasparenza delle informazioni e la riduzione delle criticità su sicurezza ed organizzazione del lavoro del personale delle Imprese appaltatrici. D'intesa con le Parti, Acea ha altresì confermato l'impegno a promuovere la salvaguardia occupazionale dei lavoratori, contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai CCNL applicati. A decorrere dal 2019, infatti, l'Unità Relazioni Industriali ha contribuito alla stesura e all'applicazione della clausola sociale, per la salvaguardia dei livelli occupazionali in caso di cambio appalto, sia per gli appalti idrici sia per quelli del servizio del contact center elettrico ed idrico, garantendo il trasferimento del personale delle ditte uscenti a quelle subentranti senza ricadute in termini occupazionali.

Di particolare rilievo la sottoscrizione in data 19 giugno 2020 del Protocollo condiviso per la regolamentazione delle misure per il contenimento ed il contrasto al Covid-19 negli Appalti idrici. Le Parti hanno

costituito un “Comitato Consultivo per l'analisi e proposta di azioni di miglioramento ai fini della sicurezza nei cantieri” nel rispetto di quanto contenuto nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

Il Comitato è costituito dal Responsabile del Procedimento di Acea Ato 2, dal Responsabile Relazioni Industriali del Gruppo Acea, dai Datori di Lavoro delle Imprese appaltatrici e dai loro Rappresentanti e RSPP, dagli RLS Territoriali e dai RLS e RSA delle Ditte e da una rappresentanza delle organizzazioni sindacali territoriali Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL.

Il Protocollo ha la durata conseguente alla permanenza del rischio di contagio da Covid-19 definito dalle Autorità e dagli enti preposti. Ai sensi delle previsioni ivi contenute, il Comitato ha svolto nel corso del 2020 riunioni sistematiche, con periodicità settimanale. Gli incontri proseguiranno anche in futuro secondo necessità e con periodicità minima mensile.

IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2020

Con riferimento al mancato pagamento di fatture per forniture di beni, servizi e lavori, si registra una diminuzione del numero di contenziosi insorti: 12 nel 2020 (erano stati 22 nel 2019). Si tratta in genere di decreti ingiuntivi relativi a fatture che non vengono pagate per motivi di natura formale, e trovano rapida soluzione anche in via transattiva.

Per il restante contenzioso in materia di contratti di appalto, relativo soprattutto ad iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto e risarcimento danni, nel 2020 risultano instaurati 8 giudizi, con una diminuzione delle vertenze (20 casi nel 2019).

Si segnala, inoltre, che sono stati instaurati 15 contenziosi di natura amministrativa (23 l'anno precedente) in materia di gare di appalto.

Al 31 dicembre 2020 si registra un numero complessivo dei contenziosi pendenti con i fornitori (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a 137, in aumento rispetto al dato 2019, ove i contenziosi erano stati 112, anche in virtù del perimetro di rendicontazione minore.

La situazione del contenzioso appena esposto risente del periodo di rallentamento generale imposto alle attività, tra cui quelle giudiziarie.

⁷⁰ Acea indice le procedure di gara per gli approvvigionamenti di lavori, beni e servizi nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), con riferimento ai settori ordinari e ai settori speciali dell'acqua e dell'energia. In particolare, per gli appalti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria, Acea applica Regolamenti interni, coerenti con i principi dettati dal Trattato istitutivo della Comunità Europea a tutela della concorrenza. Infine, per appalti che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici (c.d. appalti “estranei o privatistici”) vengono espletate procedure di selezione che si attengono ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

⁷¹ Pari all'86% dei volumi complessivi, incluse le Società non gestite centralmente.

⁷² Nel rispetto di quanto richiesto dall'Autorità Nazionale Anti-corruzione (ANAC) e previsto dalla c.d. “Legge Anti-corruzione” (L. 190/2012).

⁷³ Il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. Codice dei Contratti pubblici.

⁷⁴ L'analisi 2020 prodotta da Amministrazione, Finanza e Controllo ha incluso anche le società Gori, AdF e Gesesa, pur non gestite a livello centralizzato, che hanno reso disponibili i dati. Al netto dei dati di queste tre società, le performance 2020 direttamente comparabili con quelle del 2019, sarebbero state pari a 42,5 giorni di ritardo medio e 22 giorni di ritardo medio ponderato e al 67% degli importi pagati nei tempi regolari.

⁷⁵ Il calcolo del dato è frutto della media semplice della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento.

⁷⁶ Il calcolo del dato è frutto della media della differenza tra la data di scadenza della fattura a sistema e la data di effettivo pagamento ponderata sull'importo delle fatture.

⁷⁷ I dati del contenzioso 2020 si riferiscono a tutte le Società in perimetro DNF (si veda Comunicare la sostenibilità: nota metodologica).

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE

Nel 2020, per le Società del Gruppo oggetto d'analisi, incluse le tre società dell'area Idrico non gestite centralmente, sono stati processati **più di 6.500 ordini/contratti**, per un totale di **oltre 2.500 fornitori** coinvolti (si veda più avanti l'*Analisi dell'ordinato*).

Nella gestione centralizzata degli appalti, che copre, in valore, l'86% del totale approvigionato in perimetro 2020, per circa 3.000 ordini/contratti gestiti, Acea richiede, quale **requisito di partecipazione** per il **100% delle gare di affidamento lavori** e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, **le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità UNI EN ISO 9001 e della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018**; inoltre, **per le 149 categorie merceologiche soggette a gare** e relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono inseriti in sede di gara, quando applicabili, **elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati sui seguenti sistemi: UNI EN 14001 – UNI CEI 50001 – ISO 37001 – Catena di Custodia FSC**.

Nel 2020, tali requisiti sono stati **inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** (57 gare idonee sulle 102 totali espletate con OEPV, pari al 56%). In particolare per alcuni appalti relativi all'affidamento di lavori idrici, elettrici e civili, aggiudicati col metodo indicato, sono stati inseriti **criteri premianti** circa l'utilizzo di **automezzi ecologici**, la **formazione aggiuntiva delle maestranze in ambito sicurezza**, il possesso di **certificazioni** (ove non già requisiti di partecipazione) nei seguenti ambiti: **ambiente, sicurezza/salute, efficienza energetica, utilizzo di materiali ecosostenibili, corruzione**. Inoltre, criteri di sostenibilità sui materiali, quali il riciclo, il riutilizzo e l'indice di riparabilità, sono stati anche aggiunti nelle Specifiche Tecniche per gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo.

Tra le società non gestite a livello centralizzato, anche Gesesa ha

richiesto come requisito per una **gara di elettromeccanica** il possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 50001 e UNI ISO 45001.

A maggio 2020 è stata lanciata la **prima gara** sotto Codice degli appalti **dedicata alle startup e PMI innovative** iscritte agli albi Acea dedicati a Startup e PMI innovative, in particolare nelle categorie "Robotica" e "Infrastrutture digitali". Per l'aggiudicazione della commessa la gara ha previsto una prova tecnica in modalità proof of concept al fine di testare le bontà delle soluzioni proposte dai partecipanti.

Con attenzione ai criteri "green" nelle pratiche di approvvigionamento, Acea inserisce nei capitolati d'appalto, come parametri vincolanti o premiali, i riferimenti normativi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare⁷⁸. Nel 2020, il riferimento ai CAM è stato applicato nelle **gare relative a servizi di noleggio per gruppi elettrogeni, contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di sollevamento, acquisti di pc e cartucce per stampanti**, ampliando le categorie merceologiche già coperte dai CAM in caso di gara (come carta, arredi per ufficio, illuminazione pubblica – fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED – indumenti da lavoro, pulizie per edifici, manutenzioni aree verdi, veicoli) e confermando, anche per l'anno in esame, l'applicazione di **9 CAM sui 10 complessivamente applicabili alle tipologie di approvvigionamento del Gruppo**.

Si segnala altresì che la società Gesesa, in logica di circular procurement, ha posto particolare attenzione **al riciclo, a fine vita, del materiale usato** in un progetto di revamping del depuratore Santa Lucia, realizzato nel 2020; altri progetti saranno realizzati, col medesimo approccio, nel corso del 2021.

ANALISI DELL'ORDINATO E DELLA CATENA DI FORNITURA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni e i dati esposti nel paragrafo in modo aggregato riguardano, per i dati 2020, tutte le Società ricomprese nel perimetro – si veda *Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica* – incluse le tre società operative nel settore Idrico, Gesesa, Gori e AdF, non gestite a livello centralizzato, e, ove possibile, sono stati aggregati per agevolare il confronto anche i dati 2019. Il biennio è stato altresì illustrato secondo la nuova suddivisione per aree di business, subentrata nel 2020. Alcuni dati più puntuali relativi all'analisi della catena di fornitura 2019, per i quali non è stato possibile procedere ad una completa aggregazione, sono invece relativi al solo perimetro gestito centralmente (pari all'88% del valore dell'ordinato 2019). Ciò è precisato nel testo.

Gli **appalti 2020** per la fornitura di **beni**, la prestazione di **servizi** e l'esecuzione di **lavori**, come già indicato, sono stati gestiti a livello centralizzato dalla Holding per tutte le Società oggetto d'analisi ad eccezione di Gesesa, Gori e AdF, ciò nonostante, in questa sede, si illustrano **i dati aggregati dell'anno**. I **contratti aggiudicati** hanno avuto un **controvalore economico complessivo**, come inizialmente accennato, pari ad oltre **1,2 miliardi di euro**⁷⁹, in lieve flessione

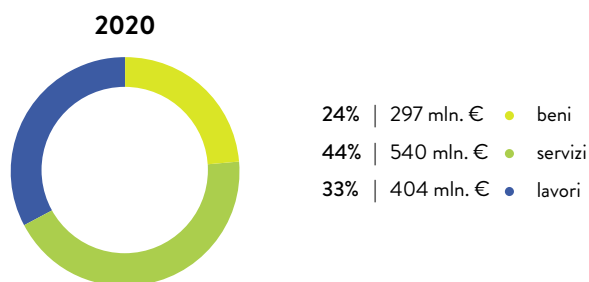
rispetto al dato aggregato del 2019 (circa 1,3 miliardi di euro). La riduzione maggiore degli importi rispetto all'anno precedente, in valore assoluto, si registra per la voce beni (-36%), mentre aumentano le voci servizi e lavori, rispettivamente del 4% e del 7% (si veda la tabella n. 36).

Analizzando **il valore degli approvvigionamenti** per le **macroaree di business**, riorganizzate secondo la nuova macrostruttura –

⁷⁸ Dal sito www.minambiente.it: «Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. (...) La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili».

⁷⁹ L'importo degli acquisti gestiti a livello centralizzato si riferisce agli appalti aggiudicati nell'anno, non rilevando la distinzione tra esercizio e investimento, contratto annuale e pluriennale. Sono esclusi gli acquisti di Commodities, gli ordini a Regolarizzazione e gli Intercompany. Gli importi relativi alle tre società idriche non gestite centralmente, per complessivi 156 milioni di euro, includono, invece, tutte le tipologie di acquisto.

GRAFICO N. 31 – VALORE APPROVVIGIONAMENTI BENI, SERVIZI E LAVORI E INCIDENZA SUL TOTALE (2020)

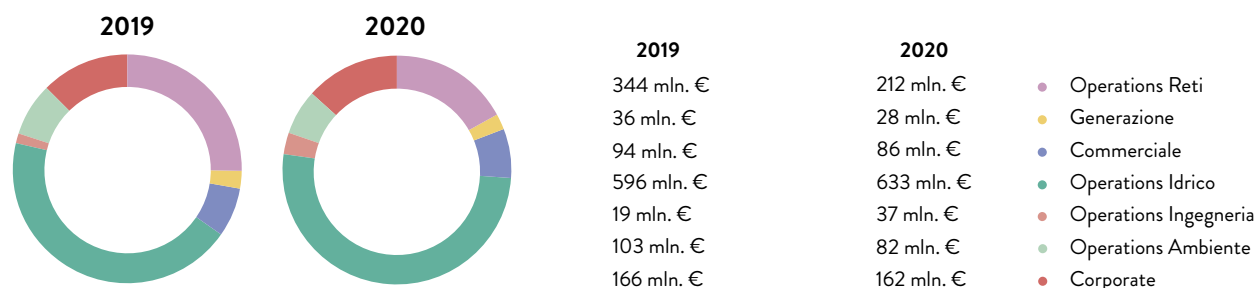


NB I valori sono arrotondati.

Operations Reti (reti elettriche), Generazione, Commerciale, Operations Idrico, Operations Ingegneria, Operations Ambiente (termovalorizzazione e servizi ambientali) e Corporate (Acea SpA) – si rileva una generale **contrazione** dei **dati complessivi**, da correlare in particolare alla diminuzione delle voci

“beni e servizi”, relativi agli ambiti **Generazione, Commerciale, Corporate, Operations Ambiente**, e più marcata per **Operations Reti**; in **incremento**, invece, l’approvvigionamento per il **comparto Idrico** e per **Ingegneria** (si veda il grafico n. 32 e la tabella n. 36).

GRAFICO N. 32 – ORDINATO (BENI, SERVIZI, LAVORI) PER AREE DI BUSINESS (2019-2020)



NB I valori sono arrotondati e i dati 2019, a cui sono stati sommati anche i valori relativi a Gesesa e Gori, sono stati riclassificati secondo la nuova macro struttura organizzativa introdotta nel 2020, per agevolare la comparabilità del biennio. Il comparto **Operations Reti** include la società Areti, il comparto **Generazione** include le società Acea Produzione, Ecogena e, dal 2020, tutte le società FTV veicolate da Acea Sun Capital. Nel **Commerciale** sono ricomprese Acea Energia, Acea8cento (fino a luglio 2020) e, dal 2020, Acea Innovation. Il comparto **Operations Idrico** include le società: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e, dal 2020, anche AdF. Il comparto **Operations Ingegneria** include Acea Elabori. **Operations Ambiente** include: Acea Ambiente, Aquaser e, dal 2020, Acque industriali. In area **Corporate** è presente la sola Acea SpA.

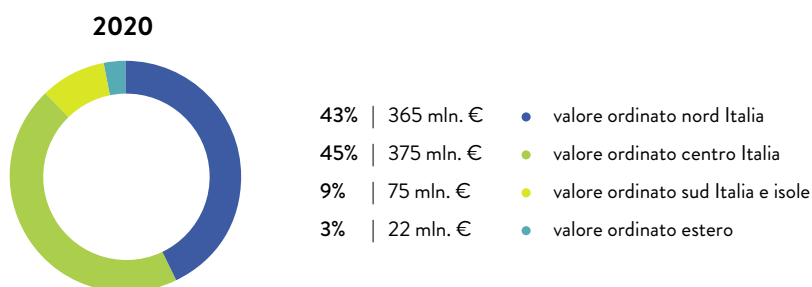
Le Società del Gruppo ricomprese nel perimetro, come già accennato, hanno espresso nell’anno fabbisogni pari a **6.552 Ordini di Acquisto** e coinvolto **2.529 fornitori**. I dati non sono direttamente confrontabili con quelli dell’anno precedente⁸⁰, a causa dell’ampliamento di perimetro ed in particolare per l’ingresso di AdF che, da sola, conta nell’anno oltre 1.700 ordini/contratti e circa 400 fornitori. Considerando **solo i dati centralizzati**, nel **2020 sono stati gestiti circa 3.000 ordini/contratti**, a fronte degli oltre 2.800 del 2019, segnando un incremento, che si rispecchia nel numero dei fornitori, passati da 1.462 a 1.573.

La **distribuzione geografica dei fornitori**, nell’anno in esame, risulta relativamente bilanciata **con il 33% nella macro area nord Italia, il 45% in centro Italia**, di cui il 30% nel Lazio, e **il 20% in sud Italia e isole**⁸¹, in misura residuale l’estero, con il 2%. La **distribuzione geografica del valore dell’ordinato tra le macroregioni**, in termini di peso percentuale sugli importi totali (837 milioni per beni e servizi e 404 milioni per lavori), è maggiormente concentrata nelle aree del nord e del centro Italia, che contano per l’89% della voce “beni e servizi” e per l’81% della voce “lavori”. Nell’anno, il 30% del valore “beni e servizi” e **il 44% del valore “lavori”** si è concentrato **nel Lazio** (grafici nn. 33 e 34 e tabella n. 37).

⁸⁰ Per avere un confronto, se si epurasse il dato degli ordini/contratti 2020 del contributo di AdF (1.735 ordini/contratti), il più consistente del nuovo perimetro, si otterrebbe un totale di 4.817 ordini/contratti, che andrebbe rapportato al dato 2019, inclusivo del contributo di Gori e Gesesa (1.068 ordini/contratti Gori e 756 Gesesa), pari a 4.667, con evidenza di un lieve incremento. Allo stesso modo, epurando il dato del numero di fornitori 2020 dal contributo di AdF (421 fornitori), si otterrebbe un totale di 2.103 fornitori, che, rapportato al dato 2019, pari a 2.062 includendo Gori e Gesesa (rispettivamente 414 fornitori e 186), rispecchierebbe il lieve aumento.

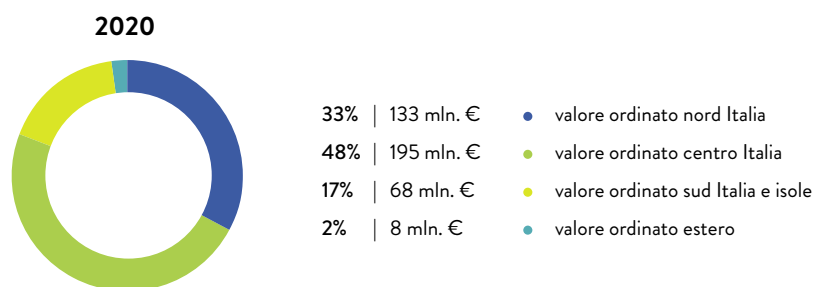
⁸¹ Per i dati 2019 gestiti a livello centralizzato, pari all’88% dell’approvvigionato, per quanto non direttamente comparabili con il 2020, la distribuzione dei fornitori era pari al 33% in nord Italia, al 57% in centro Italia e all’8% nella area sud Italia e isole.

GRAFICO N. 33 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI IN ITALIA E ALL'ESTERO (2020)



NB I valori sono arrotondati.

GRAFICO N. 34 – DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO IN ITALIA E ALL'ESTERO (2020)



NB I valori sono arrotondati.

I macro dati di approvvigionamento 2020 presentati nella tabella n. 36 sono relativi a tutte le Società in perimetro, incluse Gori, Gesesa e AdF, non gestite centralmente dalla Holding. Per agevolare la confrontabilità del biennio, i dati 2019 sono stati integrati con quelli relativi a Gori e Gesesa (in perimetro DNF 2019) e articolati secondo la nuova suddivisione delle aree industriali, intervenuta

nel 2020. I dati relativi all'approvvigionamento sul territorio 2020, illustrati in tabella n. 37, sono anch'essi riferiti a tutte le Società in perimetro ma, diversamente dalla tabella precedente, i dati 2019 non sono stati integrati con quelli di Gori e Gesesa e restano pertanto riferiti al solo perimetro gestito a livello centralizzato (pari, nell'anno di riferimento, all'88% del totale approvvigionato).

TABELLA N. 36 – I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2019-2020)

	u. m.	2019 ^(*)	2020	Δ % 2020/2019
VALORE APPALTI				
beni	mln. €	461	297	-36
servizi	mln. €	518	540	4
lavori	mln. €	378	404	7
totale	mln. €	1.357	1.241	-9
INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO				
beni	%	34	24	-30
servizi	%	38	44	15
lavori	%	28	33	16
VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS ^(**)				
Operations Reti	mln. €	344	212	-38
Generazione	mln. €	36	28	-21
Commerciale	mln. €	94	86	-9
Operations Idrico	mln. €	596	633	6
Operations Ingegneria	mln. €	19	37	95

TABELLA N. 36 – I DATI DI APPROVVIGIONAMENTO (2019-2020) (segue)

Operations Ambiente	mln. €	103	82	-20
Corporate	mln. €	166	162	-2
N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI				
OdA per beni, servizi e lavori	n.	4.667	6.552	40

(*) Nel 2019 sono stati inclusi anche i dati di Gori e Gesesa; sulla confrontabilità tra dati 2020 e 2019 incide solo il perimetro più ampio della DNF 2020, su cui pesa maggiormente l'ingresso di AdF (che conta, ad esempio, circa 60 milioni di ordinato e 1.735 OdA).

(**) La distinzione per aree di business riflette la nuova macrostruttura entrata in vigore nel 2020; per assicurare confrontabilità dei dati generali dell'ordinato, sono stati riclassificati i dati 2019, secondo la medesima suddivisione delle aree.

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati.

TABELLA N. 37 – L'APPROVVIGIONAMENTO SUL TERRITORIO (2019-2020)

	u. m.	2019 ^(*)	peso % sul totale/anno	2020	peso % sul totale/anno
N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO					
fornitori nord Italia	n.	484	33%	819	33%
fornitori centro Italia	n.	836	57%	1.147	45%
<i>fornitori Lazio</i>	n.	654	45%	757	30%
fornitori sud Italia e isole	n.	110	8%	516	20%
fornitori estero	n.	32	2%	47	2%
totale fornitori	n.	1.462	100%	2.529	100%
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	287	33%	365	43%
valore ordinato centro Italia	mln. €	505	57%	375	45%
<i>valore ordinato Lazio</i>	mln. €	385	44%	252	30%
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	53	6%	75	9%
valore ordinato estero	mln. €	33	4%	22	3%
totale ordinato per beni e servizi	mln. €	878	100%	837	100%
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI					
valore ordinato nord Italia	mln. €	49	15%	133	33%
valore ordinato centro Italia	mln. €	249	77%	195	48%
<i>valore ordinato Lazio</i>	mln. €	242	75%	177	44%
valore ordinato sud Italia e isole	mln. €	25	8%	68	17%
valore ordinato estero	mln. €	0	0%	8	2%
totale ordinato per lavori	mln. €	323	100%	404	100%

(*) I dati 2019 non includono Gori e Gesesa (per complessivi 156 milioni di euro), di cui non erano disponibili tutte le informazioni rappresentate in tabella, pertanto non sono direttamente comparabili con la colonna 2020, che ricomprende tutte le società in perimetro DNF 2020 (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*).

NB Tutti i valori in tabella sono arrotondati. La collocazione geografica "nord Italia" include Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Liguria; il "centro Italia" Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise; "sud Italia e isole" Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La collocazione geografica "estero" include fornitori che hanno prevalentemente sede europea.

LA SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI: DALLA QUALIFICA AGLI APPALTI IN CORSO

In Acea sono attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento.

L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**:

- coordina i gruppi di lavoro per l'identificazione dei **requisiti di qualifica**;
- redige i **Regolamenti di qualificazione**;
- istituisce i **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo⁸² e gli **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici.

L'albero merceologico, condiviso tra le Società del Gruppo gestite centralmente⁸³, ha incluso, nell'anno, **537 gruppi merce** e, al 31 dicembre 2020, sono stati gestiti dall'Unità preposta **147 Albi/Sistemi di qualificazione**.

Dal sito istituzionale Acea (www.gruppo.acea.it, sezione "Fornitori") **le imprese possono accedere ad un portale per la qualificazione**, integrato con l'anagrafica fornitori, ed inserire **online** le **richieste d'iscrizione agli Albi/Sistemi di qualificazione** relativi ai gruppi merce d'interesse. L'Unità preposta le istruisce, **verificando il possesso dei requisiti e gestendo le comunicazioni al fornitore**. Nel corso del 2020 sono state **evase, complessivamente, 798 richieste di iscrizione** agli **Albi/Sistemi di qualificazione** (+14% rispetto alle 700 richieste del 2019), per un totale di **616 richieste evase con esito positivo**. In dettaglio:

- **164** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **452** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

Nel giugno 2020 è stato attivato il **nuovo portale acquisti del Gruppo Acea "Jagger-one"**; a tal fine, nella prima metà dell'anno, sono state svolte le attività di disegno e sviluppo dei moduli per la **gestione integrata delle gare, dell'anagrafica e della qualifica fornitori**, attività propedeutiche alla **realizzazione del Vendor Rating di Gruppo**, avviato nell'ultimo trimestre dell'anno ed illustrato, più avanti, nel box di approfondimento dedicato.

I **requisiti richiesti** ai fornitori per iscriversi ai Sistemi di qualifica sono **"standard"** – tra i quali i **requisiti di ordine morale previsti dalla normativa** di settore – e **"specifici"**, ossia riferiti al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.

Tra i requisiti specifici, **Acea richiede ai suoi potenziali fornitori**, in alcuni casi, il possesso di **particolari Autorizzazioni e/o certificazioni**:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti i Sistemi di qualificazione "beni e servizi");
- **Certificazione UNI EN ISO 14001** (per l'iscrizione ai Sistemi di qualificazione relativi ai Rifiuti speciali non pericolosi, ai Servizi di pulizia, al Servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** o dell'autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione ai Sistemi relativi alla Gestione rifiuti);

- **Certificazione OHSAS 18001/UNI ISO 45001** (per l'iscrizione al Sistema di qualificazione relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai Servizi di pulizia);
 - **Certificazione UNI EN 15838:2010** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Call Center e Back Office");
 - **Certificazione SA8000** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizi di pulizia");
 - **Certificazione UNI 10891** (per l'iscrizione al Sistema di Qualificazione "Servizio di vigilanza armata e portierato/reception").
- Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di rilievo comunitario, **le imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere un'eventuale verifica ispettiva presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione, **e presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.

La **valutazione dei fornitori** prevede diverse tipologie di controlli che si attivano a **seconda dell'Albo di appartenenza e del diverso "status"** che il fornitore acquisisce rispetto ad Acea:

- in fase di qualifica;
- qualificato;
- qualificato con appalto in corso.

Per potersi iscrivere ai Sistemi di qualificazione afferenti ai **Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori** che, per il 2020, erano **110 sui 147 Albi/Sistemi di qualificazione complessivi** ("fase di qualifica"), i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di Vendor Management, un **questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale**, considerati **aspetti rilevanti per la sostenibilità**.

Nel 2020, **363 fornitori hanno compilato il questionario di autovalutazione** (245 per beni e servizi e 118 per lavori), in aumento del **5%** rispetto ai 345 del 2019; essi rappresentano oltre **l'83% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 438)⁸⁴.

Come accennato, nel corso dell'anno è stata **rinnovata la piattaforma** ed è stato possibile tracciare dal sistema online solo una parte dei questionari pervenuti, per questa ragione non si presentano gli esiti puntuali dell'analisi. Nel corso del 2020, l'Unità Sistemi integrati di gestione, ha affidato ad una società specializzata **60 Desktop Audit** volti a verificare la conformità di quanto dichiarato dai fornitori nel questionario di autovalutazione compilato in fase di qualifica.

Inoltre, in continuità con una prassi consolidata da diversi anni, **Acquisti e Logistica**, in sinergia con l'Unità Sustainability Planning & Reporting, ha somministrato ad un panel di **79 fornitori** del Gruppo (erano 117 nel 2019) un **questionario di approfondimento** volto a rilevare l'impegno su **temi ambientali**, con particolare focus sui consumi energetici. Al questionario **hanno risposto, in maniera completa, 37 imprese** e gli esiti della rilevazione sono **illustrati nella sezione Le relazioni con l'ambiente**, capitolo **L'uso di materiali, energia e acqua** (paragrafo **I Consumi energetici**), a cui si rinvia.

⁸² Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

⁸³ Pertanto tutte le Società in perimetro DNF, come da Nota Metodologica, ad eccezione di Gesesa, Gori e AdF, quest'ultima in perimetro dal presente ciclo di rendicontazione.

⁸⁴ Il numero dei fornitori qualificati non coincide con le 616 richieste di iscrizione ai sistemi di qualificazione evase con esito positivo, in quanto i fornitori possono iscriversi anche a più sistemi di qualificazione.

Anche AdF applica **criteri preferenziali di sostenibilità**, ove pertinenti, in fase di **iscrizione degli operatori all'Albo Fornitori** e di qualifica degli stessi in una o più categorie merceologiche ivi presenti, richiedendo, ad esempio, l'attestazione del possesso della certificazione ISO 14001:2015 da parte degli operatori che avanzano istanza di qualifica nella categoria merceologica: ser-

vizi di pulizia caditorie – smaltimento rifiuti. Nel 2020, inoltre, AdF ha lanciato il **Protocollo di Economia Circolare**, finalizzato a **tutelare i fornitori locali e valorizzare qualità e sostenibilità socio-ambientale della catena di fornitura**, che è stato **redatto con il coinvolgimento delle parti interessate** (si veda il box di approfondimento).

IL PROTOCOLLO DI ECONOMIA CIRCOLARE DI ADF MENZIONE SPECIALE AL PREMIO COMPRVERDE 2020

La Società AdF, operativa nella gestione del SII nell'ATO 6 Ombrone, in Toscana (in particolare nelle province di Grosseto e Siena), ha ideato, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del territorio di riferimento ed incrementarne le performance di sostenibilità, il **Protocollo di economia circolare**, destinando una parte degli affidamenti di beni, servizi e lavori, non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti, agli operatori economici locali. A tal fine, AdF ha istituito un sistema di qualificazione appositamente dedicato agli appalti c.d. "non core business", creando un "Albo *ad hoc*", disponibile online da novembre, accessibile alle sole imprese locali.

Le aziende interessate ad iscriversi all'Albo dovranno soddisfare i requisiti di qualità, prezzo e affidabilità ma anche **condividere la tensione verso l'innovazione dei processi e l'impegno per ridurre gli impatti e i rischi di natura ambientale e sociale**, impegnandosi in una relazione chiara e responsabile. Nella valutazione delle prestazioni sarà infatti considerata anche la responsabilità sociale e ambientale e i fornitori saranno sottoposti a verifiche su questi aspetti. Per iscriversi all'Albo, oltre all'espresa adesione ai principi aziendali del *Codice Etico* e del MOG 231/2001, sono previsti anche "**criteri incentivanti**", quali, ad esempio, assunzione di personale appartenente alle "categorie protette" oltre le previsioni normative, buone pratiche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre alla compliance normativa, autoveicoli a basso impatto ambientale, ecc. Il numero di criteri incentivanti previsti, come specificato nel Regolamento di Economia Circolare adottato da AdF e consultabile sul sito istituzionale www.flora.it, è rapportato alla classe d'importo richiesta. L'iter di approvvigionamento continuerà a fondarsi su principi di libera

concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, economicità, efficacia, correttezza, salute e sicurezza, inclusione e diversità e regolarità contributiva. In tale ottica, AdF ha posto attenzione anche al tema dell'accompagnamento finanziario dei suoi fornitori, che potrebbero avere difficoltà nel reperimento di risorse, stipulando due **Convenzioni con istituti di credito del territorio**, per l'offerta di **strumenti bancari agevolati alle imprese che aderiscono agli albi di AdF sull'economia circolare**.

L'iniziativa ha avuto un buon riscontro e, sebbene l'Albo *ad hoc* fosse online solo da novembre, al 31.12.2020 risultavano iscritti già 29 fornitori.

Il Protocollo è il risultato di un percorso di **confronto e condivisione tra AdF e i suoi stakeholder**, tra cui istituzioni e attori del territorio, come la Regione Toscana e gli enti locali, AIT, ARERA, le parti sociali, le organizzazioni sindacali, l'Università di Siena e il Polo Universitario di Grosseto, Istituti di Credito del territorio e le Associazioni di categoria, che hanno partecipato alla fase di stesura del testo, fornendo contributi di metodo e di merito fondamentali per arrivare alla versione definitiva.

Il Protocollo, **prima iniziativa di questo tipo in Italia** nel settore idrico, ha ottenuto – in data 9 ottobre 2020 – un importante riconoscimento, a livello nazionale, dal **Forum Compraverde Buygreen 2020**, dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile, ricevendo una **menzione speciale al premio Compraverde**, sezione "**Vendor Rating e Acquisti Sostenibili**" nella categoria grandi imprese, per la "**grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili**".

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, volto a verificare, in sede, l'**effettiva applicazione** dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli **altri ambiti rilevanti per la sostenibilità**. Nel 2020, **la situazione legata alla pandemia da Covid-19** ha impedito lo svolgimento di verifiche presso la sede del fornitore, in parte sostituite con **Audit su piattaforma Teams** e condivisione **da remoto** delle evidenze documentali. Nonostante la quantità delle verifiche dell'anno non consenta un confronto con gli anni precedenti e non permetta di elaborare statistiche significative, tale modalità **ha permesso di mantenere attivo il rapporto con la catena di fornitura sulle tematiche di qualità, ambiente, sicurezza, energia e**

responsabilità sociale ed ha consentito un'analisi documentale più approfondita.

A ciascun fornitore è stato **inviato un feedback**, con l'indicazione del grado di conformità per schema e complessivo, nonché un **report** con indicazione **delle raccomandazioni di miglioramento**.

Acea ha proseguito nell'anno la collaborazione **al gruppo di lavoro denominato TenP**, in seno al **Global Compact Network Italia**, volta a sensibilizzare la catena di fornitura.

Acea Ato 2, inoltre, in occasione di un recente approvvigionamento di Carbone Attivo Granulare utilizzato per la potabilizzazione idrica, ha inserito nel proprio Capitolato di acquisto la previsione di effettuare **Audit presso gli stabilimenti di produzione ubicati all'estero**, in particolare in "Paesi a rischio" (si veda box dedicato).

ACEA ATO 2 ATTIVA AUDIT PRESSO SITI DI PRODUZIONE DI UN BENE APPROVVIGIONATO ALL'ESTERO

Il *Codice Etico* del Gruppo Acea, come già ricordato, "**in armonia con la Dichiarazione universale dei diritti umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact)**, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente", disciplina all'articolo 15 i rapporti con i fornitori e contempla anche i casi di contratti con fornitori di "Paesi a rischio", così definiti dalle Organizzazioni riconosciute.

Nel rispetto di questo principio, **Acea Ato 2**, in occasione di un **approvvigionamento di Carbone Attivo Granulare (CAG)**, materiale largamente utilizzato nei processi di potabilizzazione di acqua destinata al consumo umano, **ha inserito nel proprio Capitolato di acquisto la previsione di ef-**

fettuare Audit presso gli stabilimenti di produzione, al fine di verificare il livello di conformità a specifici obblighi locali o anche semplici raccomandazioni di tipo sociale e ambientale.

A tal fine, la Società ha costituito un gruppo di lavoro dedicato che, nel corso del 2020, ha avviato le **attività propedeutiche allo svolgimento degli Audit** presso gli stabilimenti interessati, identificando e prendendo contatti con **organizzazioni locali competenti in tema di due diligence socio-ambientale**. Tali consulenti locali sono stati **individuati con la collaborazione del Ministero per lo Sviluppo Economico che segue con interesse l'iniziativa**. Per il 2021 è previsto lo svolgimento di un primo Audit presso **due stabilimenti ubicati in India** che producono CAG per Acea Ato 2.

Per la **valutazione dei fornitori in fase di esecuzione di contratto**, Acea ha avviato, nel corso dell'anno, l'implementazione del **Vendor Rating di Gruppo** che girerà sulla nuova piattaforma di e-procurement e **monitorerà diversi indicatori di**

performance, tra cui un indicatore composito di sostenibilità; per il modello di calcolo di quest'ultimo **è stata coinvolta nel progetto la società ECOVADIS** (si veda il box di approfondimento dedicato).

AVVIATO IL PROGETTO VENDOR RATING DI GRUPPO E LA PARTNERSHIP CON ECOVADIS

L'implementazione del nuovo portale acquisti del Gruppo "Jagger-one", come indicato nel testo del capitolo, è stata propedeutica anche alla seconda parte del progetto, finalizzata ad **attivare il Vendor Rating di Gruppo** ed avviata in settembre 2020.

Il sistema di Vendor Rating di Gruppo, che sarà implementato anche a superamento degli altri modelli di Vendor Rating precedentemente applicati, ad esempio dalla Società Areti, è volto ad analizzare, **valutare e monitorare le performance dei fornitori per incrementare il livello di competitività e di qualità delle prestazioni rese e dei prodotti forniti**. Il modello è stato definito per beni, servizi e lavori e per il binomio fornitore/gruppo merce, attraverso criteri oggettivi (non discrezionali) e il più possibile automatici.

L'**indice di Vendor Rating** è calcolato dalla combinazione pesata di indicatori di dettaglio che monitorano i principali aspetti relativi alla **fase di esecuzione del contratto: puntualità, qualità e sicurezza**. Il modello prevede anche un **ulteriore indicatore premiante** che monitora gli **aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale**.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono svolte le seguenti fasi:

- analisi e approfondimento dei singoli indicatori e delle relative modalità di calcolo;
- integrazione del modello con nuovi indicatori volti a monitorare l'eventuale difettosità dei componenti strategici in fase di esercizio e le non conformità tecniche in fase di esecuzione lavori;

- implementazione dei cosiddetti "**indicatori di fase 1**"; si tratta di indicatori automatici, i cui dati necessari per il calcolo sono estratti direttamente dai sistemi sorgente (risposte agli inviti, sospensioni/Black List, collaudi, penali per ritardo e penali tecniche).

Nel progetto sono state **attivamente coinvolte le Società del Gruppo** e, in particolare, **le Unità deputate alla gestione dei contratti, alla direzione lavori, alle verifiche nei cantieri relative alla sicurezza e alla gestione della sicurezza sul lavoro**, per definire owner, modalità di raccolta e di trasmissione di quei dati, che saranno registrati attraverso template, necessari per il calcolo degli "**indicatori di fase 2**", volti a monitorare le **performance del fornitore in fase di esecuzione del contratto** (riserve, ricorsi, verifiche sicurezza nei cantieri e infortuni). Tutti i dati verranno recepiti a sistema in maniera automatica e oggettiva per garantire una valutazione del fornitore nel rispetto della trasparenza e dell'imparzialità. L'**indicatore relativo al monitoraggio dei fornitori in merito agli aspetti legati alla sostenibilità** sarà calcolato da **ECOVADIS**, la più importante piattaforma europea di valutazione delle imprese in ambito CSR, il cui contratto è stato finalizzato a dicembre 2020. Il modello prevede la valutazione della prestazione delle imprese per il calcolo del rating di sostenibilità lungo **21 criteri di CSR afferenti ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti**. Il progetto proseguirà nel 2021 e porterà all'integrazione dell'indicatore di sostenibilità nell'ambito del modello di Vendor Rating.

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA: SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI VERIFICA

Acea considera la **Sicurezza sul lavoro** un elemento chiave della propria strategia e si è dotata, a livello di Gruppo, di **un modello di gestione della sicurezza lungo la catena di fornitura**. In particolare, il Gruppo ha strutturato molteplici attività di valutazione e controllo della gestione della sicurezza da parte dei fornitori, curate da strutture organizzative dedicate, presenti nella Holding e nelle Società operative.

L'**Unità Sicurezza Cantieri, in Acea Elabori, è la struttura di riferimento, a livello di Gruppo, per la gestione della sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto** e facenti capo alle Società del Gruppo (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5, Areti e Acea Ambiente), **assicurando il rispetto degli standard più elevati e della normativa⁸⁵**.

A tal fine, svolge:

- **il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- **il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- **l'attività di ispezione della sicurezza**, per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le attività di verifica della sicurezza in cantiere sono prevalente-

mente correlate alle **opere principali** oggetto di **appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità⁸⁶.

Le attività sono distinte in lavori che necessitano di un **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione** (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) e lavori con **ispezioni della sicurezza fatte a campione**.

Le attività ispettive vengono gestite con sistemi informatici, per facilitare l'operatività della struttura organizzativa. Il modello di gestione adottato, infatti, garantisce supporto tempestivo alle verifiche tecnico professionali di appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi; rende **più efficienti i controlli in cantiere**, assegnando agli ispettori della sicurezza **gli ordini di lavoro da verificare sulla base di un "rating" superiore ad una certa soglia**; consente di ingaggiare, in tutti i casi richiesti, un Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione o di progettazione.

Per gli interventi dell'anno sono stati impiegati:

- **19 Coordinatori della Sicurezza** in fase di Esecuzione e Progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **18 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato lo standard di sicurezza con ispezioni a campione;
- **5 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **13 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

⁸⁵ D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza" e ss.mm.ii.

⁸⁶ Quali interventi di manutenzione di tipo civile, elettrica o elettromeccanica eseguiti negli impianti, cambio contatori, ripristini stradali, video-ispezioni ed autospurghi, ecc.

Nel 2020, l'Unità Sicurezza Cantieri:

- ha svolto le attività di **supporto alle verifiche tecnico-professionali di 617 imprese** (38% appaltatrici e 61% tra subappaltatrici e "noli a caldo"⁸⁷), circa **il 70% in più** rispetto al dato 2019 (360 imprese);
- ha attivato il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per 286 nuovi incarichi** e svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione per 76 incarichi**;
- **ha effettuato 14.904 ispezioni della sicurezza⁸⁸ in cantiere (+19% rispetto al 2019).**

A valle delle **verifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, svol-

te nel corso delle ispezioni **dall'Unità Sicurezza Cantieri**, sono state **rilevate complessivamente 1.457 non conformità⁸⁹** (962 "di lieve entità", 337 di "media entità" e 158 rientranti nella categoria "grave entità"), **in diminuzione rispetto ai dati 2019⁹⁰ nonostante l'aumento delle visite effettuate**. Durante lo svolgimento dell'appalto, inoltre, vengono **corretti eventuali comportamenti in contrasto con le normative vigenti** e approfondite eventuali problematiche specifiche emerse nel corso dei lavori. **In fase di verifica** sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, l'Unità Sicurezza Cantieri **si accerta che il Datore di lavoro abbia erogato la formazione base** in materia di sicurezza e, se applicabile, quella **specificata**.

PROGETTO SAFETY CHECK

L'Unità Innovation della Capogruppo ed Acea Elaberi hanno avviato una sperimentazione per testare una soluzione che consente la verifica a distanza delle condizioni di sicurezza del personale che svolge la propria attività lavorativa presso i cantieri, nonché il rispetto delle disposizioni emanate dal Datore di lavoro in materia Salute e Sicurezza.

Il sistema denominato Safety Check, che utilizza sensoristica finalizzata alla sicurezza per gli operatori, permette di rilevare potenziali situazioni di pericolo e di restituire un alert attraverso l'utilizzo di apposita sensoristica IoT in campo, rappresentando un valido strumento di ausilio per l'ulteriore miglioramento degli standard di Sicurezza Aziendali.

L'Unità Sicurezza Cantieri e tutte le altre Società del Gruppo che gestiscono le visite ispettive presso i cantieri in modo, del tutto o in parte, autonomo contribuiscono alla **tutela della sicurezza delle Imprese appaltatrici che operano in cantiere**, incontrando, prima dell'inizio delle attività, i Datori di lavoro delle ditte e **informandoli sugli standard adottati**. **Tutte le imprese appaltatrici** vengono infatti **informate nel rispetto dell'Istruzione Operativa di riferimento**, dalle relative Unità preposte alla gestione del contratto, dalla Direzione Lavori e dai relativi Coordinatori della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori (questi ultimi ove previsti dalla Normativa vigente), **attraverso il DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto), **il PSC** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) o **Riunioni di coordinamento specifiche**.

AdF, ad esempio, che svolge le verifiche in cantiere autonomamente, ha provveduto, **all'inizio della pandemia da Covid-19**, ad effettuare **riunioni di coordinamento con le ditte in appalto**, definendo una procedura d'intervento condivisa, atta a minimizzare gli spostamenti del personale delle ditte in appalto e a valutare i potenziali contagi. Tali riunioni si sono ripetute nel corso del 2020 al fine di tenere costantemente allineati procedure e documenti di cantiere alle disposizioni normative nazionali e regionali. **Gori** ha predisposto una comunicazione a tutti i fornitori relativamente all'emergenza e alle misure adottate per il contenimento del contagio nei luoghi di lavoro.

In Acea, inoltre, è operativo il **Training Camp**, uno spazio dedicato alla formazione e addestramento del personale, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **utilizzato** dalle Società operative del Gruppo

anche per l'addestramento degli appaltatori per lo svolgimento, in sicurezza, di attività specifiche connesse agli appalti affidati (salita/discesa sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione, accesso ai luoghi confinati, sotterranei ecc.).

La **Capogruppo**, data la situazione eccezionale che ha caratterizzato il 2020, ha costituito un **Comitato di Prevenzione Coronavirus** impegnato anche sul **coordinamento con le Società del Gruppo e con le Imprese appaltatrici** (si veda anche il capitolo *Personale*, paragrafo *Tutela della salute e sicurezza sul lavoro*).

Le Società che, anche **al di là delle attività dell'Unità Sicurezza Cantieri**, hanno svolto nell'anno le verifiche in cantiere, hanno tenuto conto delle **linee guida della Capogruppo**. In particolare, per verificare il rispetto delle procedure di sicurezza introdotte in contrasto alla diffusione del Covid-19, **Acea Ato 2** ha svolto nell'anno 374 visite ispettive ed **Acea Ato 5** ne ha svolte 9; entrambe le Società hanno provveduto anche a sensibilizzare i dipendenti delle ditte appaltatrici in tema salute e sicurezza sul lavoro.

Ciò vale altresì per le Società non gestite a livello centralizzato; ad esempio, **AdF ha effettuato 356 controlli atti a verificare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle norme Covid-19**, rilevando 18 deviazioni riguardanti mancanze documentali e nessun caso di problematiche procedurali e/o mancanze di DPI, e **Gori ha effettuato 1.142 attività di verifica su salute e sicurezza in cantiere**. **Gesesa** ha svolto controlli periodici (settimanali) sia sul personale interno che sulle ditte civili/fornitrici per verificare il rispetto dei vincoli imposti dai DPCM (accessi in sede, distanze, etc.); le informazioni raccolte sono state inviate alla Capogruppo.

⁸⁷ Il nolo a caldo è un contratto che ha per oggetto il noleggio di una attrezzatura di lavoro e la prestazione lavorativa di un operatore specializzato, indispensabile per la conduzione/utilizzo dell'attrezzatura stessa.

⁸⁸ Il numero include le visite effettuate per tutte le tipologie di appalti, i principali e i "minori".

⁸⁹ Gli esiti delle visite ispettive, per gli appalti principali, come previsto dalla documentazione contrattuale, vengono verbalizzati secondo quattro categorie: conforme o non applicabile, infrazione di lieve entità (in genere corretta sul posto), di media e di grave entità. Alle non conformità sono associate azioni correttive e penalità, applicate dalla Società appaltante in base a quanto previsto dalla documentazione di gara, e, in particolare, l'infrazione di grave entità può comportare la sospensione delle lavorazioni.

⁹⁰ Quando si erano registrate, a valle di circa 12.400 visite ispettive, 1.741 non conformità (1.141 di lieve entità, 367 di media entità e 233 di grave entità).

Con riferimento al “**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**” sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni sindacali e datoriali in accordo con il Governo e integrato il 24 aprile 2020, per tutta la durata dell'emergenza, **ciascuna azienda, per la prosecuzione delle attività lavorative, è tenuta ad adottare opportune misure tecniche, organizzative e procedurali** (misure di sicurezza anti-contagio). Tali misure, uguali per tutta la popolazione, seguono la logica della precauzione e riguardano la gestione dell'emergenza sanitaria **tanto negli ambienti di lavoro quanto negli appalti di beni e forniture**, estendendosi ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti.

Acea SpA e le Società del Gruppo, in conformità a quanto previsto nei provvedimenti normativi, **hanno definito specifiche misure per lo svolgimento delle attività all'interno dei siti aziendali, includendo anche quelle svolte dal personale delle ditte fornitrici/appaltatrici**, tenuto a **rispettare i protocolli di sicurezza anti-contagio definiti**, pena l'allontanamento dai locali aziendali; sono state inoltre svolte attività di vigilanza sulla corretta ed efficace adozione delle misure stabilite, tramite controlli periodici. **Nella Capogruppo è stato costituito un Comitato di Prevenzione Coronavirus** per la gestione centralizzata delle misure per la mitigazione del rischio e delle **disposizioni interne** per il coordinamento con le Società del Gruppo, nonché **l'informazione e il coordinamento con le Imprese appaltatrici**.

Acea, al di là della emergenza sanitaria contingente, opera con la convinzione che sia necessario qualificare **l'impegno dell'impresa lungo tutta la catena del valore**.

Uno degli aspetti più rilevanti fa riferimento alle condizioni di lavoro e alla **salute e sicurezza** del personale delle imprese fornitrici di beni, servizi o lavori, alle quali viene affidata, da parte delle aziende appaltanti, la gestione o l'operatività di una parte o di interi processi aziendali. A tal fine, le Unità Sustainability Planning e Reporting e Sicurezza sul lavoro della Capogruppo, in sinergia con le Unità della Holding o le Società operative poste a presidio, a diverso titolo, di relazioni con i fornitori, hanno realizzato un progetto denominato **Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso**, finalizzato a coinvolgere attivamente le ditte appaltatrici che collaborano con Acea, a realizzare sessioni formative e a migliorare, in particolare, il processo di raccolta e rendicontazione dei dati infortunistici.

Nel corso dell'anno, l'**Unità Sicurezza sul lavoro** ha potuto svolgere, presso il Centro Congressi La Fornace, **un solo incontro di sensibilizzazione delle ditte appaltatrici di Acea SpA sul tema della sicurezza**, nel corso del quale, oltre ad illustrare alle ditte la piattaforma I-Auditor utilizzata per la gestione operativa degli appalti, ha introdotto il progetto *Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso* e illustrato i più puntuali KPI che tutti gli appaltatori, di lavori e alcune tipologie di servizi, dovranno fornire, a partire dal prossimo anno. Al fine di **testare il processo di raccolta dei nuovi KPI, è stata realizzata una survey pilota** rivolta a un campione di circa 150 appaltatori, i principali tra quelli gestiti da Acea Elabori anche per conto delle Società del Gruppo.

Dall'analisi dei dati comunicati dalle **81 ditte** che hanno risposto alla survey, **di cui il 16% è nella top-list dei fornitori per volume di ordinato**, è emerso che: gli **infortuni di tipo professionale** occorsi nell'anno **al personale delle ditte appaltatrici** impiegato su commesse Acea sono stati **40**, di cui **3 per spostamenti lavorativi** e la **quasi totalità (36) con lesioni personali lievi**. Le **cause principali di**

infortunio sono riconducibili a **inciampo, urto, scivolamento, taglio, schiacciamento e caduta dall'alto**; l'**indice di frequenza** è pari a **7,93** e quello di gravità a **0,33**. Non si sono verificati infortuni mortali. Infine, non è stato registrato **nessun caso di malattie professionali** riconosciute nell'anno al personale delle ditte.

IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI ANCHE SU ALTRI TEMI SENSIBILI

Alcune Società del Gruppo svolgono attività di **coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori anche su altri aspetti**, quali l'evoluzione tecnologica e gli orientamenti del Gruppo, affinché ci siano costante allineamento ed adeguata formazione dei partner che operano per conto dell'azienda.

Nel 2020, **Areti** ha proseguito la campagna formativa su “sostituzione massiva gruppi di misura” e “gestione utenza – utilizzo tablet per cambio misuratori”, formando **101 operatori delle ditte appaltatrici**, per complessive **592 ore di formazione** suddivise in 19 sessioni formative.

Inoltre, sono stati formati **50 operatori** delle ditte appaltatrici all'utilizzo di una nuova tipologia di “Giunti”, che saranno adottati da **Areti** nel corso del 2021, per complessive **350 ore di formazione**, svolte con il contributo del fornitore e di 4 docenti interni.

Acea Energia, infine, monitora la **qualità del servizio di vendita svolto dalle Agenzie per la vendita door to door e/o teleselling** sui segmenti del mercato libero “domestico” e “micro business” e, secondo quanto previsto dal Mandato di agenzia, **forma gli incaricati**, che operano in nome e per conto di Acea, **affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate** (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo *Clients*). Nel 2020, Acea Energia ha svolto un **programma formativo** per complessive **714 ore di formazione**, di cui 300 ore erogate a **668 venditori della rete door to door**, per un totale di 60 giornate, e 414 ore erogate **agli operatori delle agenzie di teleselling**.

